



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome/ Cognome **Piero Demetrio Falorsi**

Indirizzo

Telefono 0646732576

Cellulare:

E-mail falorsi@istat.it

Cittadinanza Italiana

Data di nascita

Sesso Maschile

Esperienza professionale

Date Da Aprile 2016 a Oggi

Lavoro o posizione ricoperti Direttore della Direzione Centrale per la metodologia e il disegno dei processi.
Nome e indirizzo del datore di lavoro Istat, Via Balbo 16, Roma.
Tipo di attività o settore Metodologia statistica, Management.

Date Da Febbraio 2014 a Aprile 2016

Lavoro o posizione ricoperti Responsabile del Programma di modernizzazione dell'Istat.
Principali attività e responsabilità Da Ottobre 2014 guida su mandato del Presidente la *task force* con l'incarico di proporre il Programma di modernizzazione dell'Istat, approvato dal Consiglio di Istituto il 28/01/2015.
Guida la *task force* per la progettazione della Nuova Direzione Centrale sulla raccolta dati.
È responsabile del Comitato Metodologie.
È membro dei seguenti comitati/*task force* a livello internazionale: (i) DIME (Directors of MEthodology) un Comitato Eurostat che riunisce i Direttori dell'area metodologica degli Istituti Nazionali di Statistica (INS) Europei; (ii) *Steering Group del DIME*; (iii) *Executive Board dell'High Level Group on Standardization* costituito in ambito Unece.
Ha seguito alcune attività a livello europeo ed internazionale legate alla modernizzazione e alla standardizzazione del processo di produzione statistica; in particolare:
✓ e' stato il responsabile del progetto "*Administrative Data*" dello Statistical Network, che è un Consorzio di vari Istituti Nazionali di Statistica (Australia, Canada, Italia, Nuova Zelanda e Svezia) che cooperano per l'industrializzazione del processo di produzione statistica.
✓ Ha partecipato alla *task force* di Eurostat per la definizione del *Business case* del progetto infrastrutturale per l'uso statistico dei dati amministrativi.

Nome e indirizzo del datore di lavoro Istat, Via Balbo 16, Roma.

Tipo di attività o settore Metodologia statistica, Management.

Date Da febbraio 2013 ad febbraio 2014.

Lavoro o posizione ricoperti *Visiting expert* presso La Food and Agricultural Organization of the United Nations (FAO)

Principali attività e responsabilità	<p>In base a quanto previsto dal <i>Memorandum of Understanding</i> (MOU) tra l'<i>Istituto Nazionale di Statistica Italiano</i> (Istat) e la <i>Food and Agriculture Organization of the United Nations</i> (FAO), nel periodo in oggetto è stato distaccato dall'Istat presso la FAO per coordinare e gestire differenti progetti di ricerca metodologica di natura strategica; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ e' il responsabile del 'progetto su "<i>Integrated Survey Framework</i>", che è uno dei temi di ricerca dell'azione strategica denominata "<i>Global Strategy for Improving Agricultural and Rural Statistics</i>" approvata dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite nel febbraio 2010. Il progetto ha la finalità di studiare approcci metodologici che consentano la produzione di statistiche di buona qualità integrate e coerenti sugli aspetti sociali, economici ed ambientali. In tale ambito ha curato la realizzazione del: (i) del <i>Technical report on integrated survey framework</i>; (ii) <i>Guidelines for the integrated survey framework</i> (vedi Elenco pubblicazioni a seguire). ✓ Ha coordinato la progettazione dell'impianto metodologico della rilevazione con cui la FAO monitora le sue <i>performance</i> in termini di efficacia delle sue politiche nei paesi in via di sviluppo.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), Viale delle Terme di Caracalla 00153 Rome, Italy
Tipo di attività o settore	Metodologia statistica, Management.
Date	Da Settembre 2011 a Gennaio 2013
Lavoro o posizione ricoperti	<i>Coordinatore della rete dei metodologi dell'Istat.</i>
Principali attività e responsabilità	<p>Nell'ambito dell'incarico svolge le attività di seguito elencate.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' responsabile del Comitato Metodologie. ✓ E' membro del Comitato Innovazione e ricerca. ✓ E' responsabile dello studio di fattibilità per la standardizzazione e industrializzazione dei processi produttivi dell'Istituto. ✓ E' membro (su mandato del Presidente dell'Istat) della <i>Sponsorship on Standardization</i>, un <i>high level group</i> di Eurostat finalizzato a favorire e definire le azioni strategiche per la standardizzazione e l'industrializzazione dei processi, dei metodi e delle tecnologie degli Istituti Nazionali di Statistica (INS) a livello europeo. Nell'ambito della Sponsorship, coordina una <i>Task Force</i>, con ricercatori di Eurostat e di vari INS (olandese, ungherese, svedese), finalizzata a definire il <i>framework</i> (ossia, l'insieme di metodi, strumenti ed approcci) e l'<i>Enterprise Architecture</i> che i vari INS europei devono adottare per favorire il processo di modernizzazione. ✓ E' membro dello <i>Steering Committee</i> di <i>Stat2015</i>, il progetto dell'Istituto finalizzato alla modernizzazione dei processi, dei metodi e delle tecnologie dell'Istat. ✓ E' membro del DIME. ✓ E' membro dello <i>Steering Group</i> del DIME. ✓ Cura il progetto di ricerca, condotto in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università La Sapienza of Roma, finalizzato a sviluppare metodi e strumenti utili a sfruttare le informazioni pubblicate sul web per la produzione della statistica pubblica. ✓ E' Membro del Comitato scientifico del Progetto OAC, condotto dal Dipartimento della Funzione pubblica, con la finalità di valutare i livelli di competenza dei dipendenti pubblici. In tale contesto progetta la strategia di campionamento e di analisi dei dati della rilevazione in oggetto. ✓ E' responsabile per l'Istituto della <u>Convenzione tra il 'Dipartimento per la Funzione Pubblica e l'Istituto nazionale di statistica per la misurazione degli oneri amministrativi</u>, (siglata il 22 Dicembre 2006 e successivamente rinnovata il 15 ottobre 2009). In tale ambito progetta e realizza dieci indagini campionarie finalizzate alla misurazione del costo sostenuto dalle imprese per gli adempimenti amministrativi. La metodologia di rilevazione adottata è totalmente innovativa rispetto a quanto fatto in precedenza e, attualmente, costituisce lo standard di riferimento per indagini analoghe condotte in ambito comunitario. Il comma 1 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (il cosiddetto decreto <i>Taglia-oneri amministrativi</i>, convertito nella legge n. 133 il 6 agosto 2008) stabilisce che le suddette indagini costituiscono la base informativa per le azioni governative di semplificazione amministrativa.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istat, Via Balbo 16, Roma.
Tipo di attività o settore	Metodologia statistica, Management.

<p>Date</p> <p>Lavoro o posizione ricoperti</p> <p>Principali attività e responsabilità</p>	<p>Da dicembre 2008 a settembre 2011.</p> <p>Direttore della <i>Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico dell'Istat</i> (DCMT).</p> <p>Nell'ambito di questo incarico è responsabile dei sistemi informativi dell'Istat e dell'infrastruttura tecnologica di supporto. In particolare: (i) garantisce l'integrità e la funzionalità dei sistemi di elaborazione e delle reti di comunicazione, assicurando il processo di innovazione tecnologica; (ii) predispone le linee di sviluppo per l'informatica e la metodologia; (iii) assicura lo sviluppo di procedure, metodologie e software generalizzati e delle architetture tecniche connesse; (iv) svolge attività di supporto tecnico-informatico e metodologico a tutte le Direzioni dell'Istituto.</p> <p>È inoltre <u>Responsabile dei Sistemi Informativi Automatizzati</u> (RSIA) nei confronti di DigitPA e in quella veste è il responsabile sotto il profilo tecnologico e amministrativo delle acquisizioni di beni e servizi informatici dell'Istituto, gestendo direttamente i capitoli del bilancio ordinario dell'Istat dedicati alla spesa ICT.</p> <p>Sotto la sua gestione, l'attività della Direzione è prevalentemente orientata alla ingegnerizzazione dei processi e dei prodotti. Realizza importanti innovazioni nelle seguenti aree: (i) <i>governance</i>; (ii) gestione organizzativa; (iii) messa in sicurezza; (iv) contratti; (v) tecnologie e prodotti; (vi) coordinamento della ricerca e dell'innovazione in ambito europeo e nazionale.</p> <p>Governance</p> <p>Progetta e attua l'innovazione organizzativa di sistema per cui risorse trasversali con competenze metodologiche e informatiche sono organizzate in reti tematiche che migliorano la comunicazione, l'efficacia e l'efficienza delle azioni. Promuove tale attività anche in ambito internazionale e l'esperienza italiana di creazione di reti tematiche è considerata da Eurostat una buona pratica da adottare anche in ambito comunitario per rafforzare le azioni finalizzate alla industrializzazione e standardizzazione dei processi di produzione degli Istituti Nazionali di Statistica (INS).</p> <p>Coordina il <u>Comitato Informatico</u> e ne progetta il nuovo ruolo (delibera 17/PER del 14 gennaio 2011) in modo da renderlo più snello e maggiormente efficace nel favorire la convergenza e la coesione delle azioni ICT dell'Istituto.</p> <p>È membro della <u>Commissione con il compito di "effettuare la rilevazione e l'analisi sulle varie strutture e funzioni informatiche dell'Istat, sullo stato di automazione dell'Istituto, mettendo in evidenza la qualità, l'efficienza e l'efficacia al fine di migliorare i servizi informatici offerti"</u> (indicata nel seguito come Audit ICT e istituita, con delibera n.583/PER del 19 agosto 2010). In tale contesto, assicura un'azione convergente degli esperti esterni nell'individuazione dei processi ICT critici e nella proposta di strategie da adottare per il loro superamento. Promuove e incoraggia l'introduzione di un metodo sistematico di <i>governance</i> della funzione ICT, nonché un modello di lavoro basato su metodologie standard quali: CobIT per l'individuazione di processi critici, CMMI per la definizione della maturità dei processi, RACI per l'attribuzione delle responsabilità. In un momento di tagli di bilancio, ha investito fortemente sulla riqualificazione del proprio personale promuovendo la formazione sulle metodologie più avanzate di <i>governance</i> e conduzione dei progetti: (i) due funzionari della Direzione hanno frequentato un master di secondo livello in <i>Governance e Audit ICT</i> ed (ii) ha progettato, in cooperazione con il Dipartimento di informatica dell'Università di Roma un intervento formativo per cui un gruppo di circa sessanta colleghi dell'Istituto (appartenenti sia al <i>board</i> che al <i>middle management</i>) sono stati formati sulle tecniche di <i>project management, change management</i>, e sui modelli ITIL e Cobit.</p> <p>Contribuisce a progettare i sistemi per la <i>governance</i> di progetti critici per l'Istituto quali i Censimenti e il Portale delle imprese. È membro attivo di due Comitati: (i) il <u>Comitato di indirizzo sul portale delle imprese</u> (Delibera DPTS, 162, 11/10/2010) e (iii) il <u>Comitato di indirizzo e controllo delle attività informatiche per i Censimenti</u> (Delibera DPTS, 27, 1/02/2011).</p> <p>È rappresentante Istat nel <u>Comitato paritetico previsto nell'articolo 3 del Protocollo d'intesa siglato a maggio 2010 tra l'Istat, il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e l'Unioncamere "per la realizzazione del Portale per l'acquisizione delle informazioni statistiche fornite dalle imprese"</u> (Prot. Pres. 4500, 9 luglio 2010).</p> <p>Da un forte impulso alla standardizzazione e industrializzazione dei processi produttivi adottati dall'organizzazione, favorendo l'adozione di architetture applicative di tipo SOA; in qualità di Presidente del Comitato Informatico favorisce tutte le azioni volte alla condivisione e alla trasparenza delle soluzioni tecnologiche adottate dall'Istituto.</p>
--	---

Gestione organizzativa

Sviluppa, nell'ambito della Direzione di cui è responsabile, uno stile di lavoro che privilegia la trasparenza e il coinvolgimento degli utenti. Tutti i progetti più rilevanti in cui le tematiche ICT e le metodologie statistiche giocano un ruolo chiave sono presentati al *management* dell'Istituto che le discute e le valida (tra i principali esempi: la definizione della nuova strategia di uscita dal SAS, il progetto di messa in sicurezza dei sistemi, il sistema di *Unified Communication, and Collaboration* (UCC).

Per la prima volta in Istituto, progetta e realizza una sperimentazione in cui si tiene conto della valutazione degli utenti per la scelta del sistema corporate di UCC.

Pochi mesi dopo il suo insediamento, attua la riorganizzazione della propria Direzione che presentava carenze tali da compromettere l'efficacia e l'efficienza operativa. Nel giugno 2009, ha quindi: (i) ridotto drasticamente il numero e il personale delle Unità Operative (UO) alle dirette dipendenze del Direttore; (ii) risolto il problema della sovrapposizione delle funzioni tra diverse strutture; (iii) attenuato la frammentazione organizzativa; (iv) realizzato il totale turnover dei responsabili delle UO del settore informatico, conseguendo una maggiore trasparenza nei rapporti con i fornitori e diminuendo l'impatto negativo di posizioni personali rigide e non aperte all'innovazione. In un contesto di forti tagli di personale, la riorganizzazione ha permesso alla Direzione di recuperare efficienza consentendole di portare a buon fine tutti i progetti innovativi in cui è stata coinvolta.

Messa in sicurezza

Definisce e attua il *Piano per la messa in sicurezza dei sistemi* al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura tecnica, l'integrità dei dati e la continuità operativa delle piattaforme applicative più importanti per l'Istituto quali ad esempio il sito web www.istat.it, Constat e INDATA.

Realizza il *Catalogo dei rischi dell'area informatica* e individua le azioni atte ad assicurare la minimizzazione del rischio. Introduce, per la prima volta in Istat, il processo di miglioramento continuo dei processi critici elencati nel catalogo dei rischi. Attualmente sta collaborando con la Commissione di *risk management* alla definizione degli indicatori di *early warning*.

Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre 2010 gestisce in modo efficace e innovativo, rispetto alla cultura dell'Ente, la crisi del Censimento dell'Agricoltura, il più grave disastro applicativo nell'Istituto. Risolve il problema creando un'*unità di crisi* e gestendo in prima persona tutte le risorse coinvolte nello sviluppo dell'applicativo (della DCCG, del contratto di fornitura software e del Servizio DCMT/SVS), avvalendosi anche dell'esperienza di due consulenti esperti in crisi aziendali. Mantenendo sempre focalizzata l'attenzione sull'obiettivo da raggiungere e motivando il personale coinvolto, riesce a risolvere la crisi in circa 12 giorni. Le *lesson learned* più importanti riguardano il rilevante lavoro di revisione e messa in sicurezza dei moduli software (circa 150.000 righe di codice) e l'adozione di uno stile di lavoro fondato sulle *best practices* e sugli standard internazionali. Successivamente alla risoluzione della crisi evidenzia all'Audit ICT l'esigenza di comprendere nelle proprie raccomandazioni la realizzazione di sistemi informativi secondo modelli più strutturati atti a garantire requisiti minimi di qualità e sicurezza.

Attraverso la formazione di professionalità interne, introduce la pratica della validazione dei software in esercizio mediante l'uso di *performance*, *stress* e *penetration test*. Questa buona pratica viene ormai correntemente adottata per tutti gli applicativi critici esposti sul web.

Per quanto riguarda l'infrastruttura tecnica, rinnova il parco macchine rimuovendo la criticità connessa all'obsolescenza delle apparecchiature e potenzialmente la banda di rete.

Contratti

Prendendo accordi direttamente con il *top management* delle società che rappresentano i principali fornitori ICT dell'Istituto, rivede e riordina le politiche precedentemente adottate nei contratti SAS, Oracle, Microsoft, Google e Red Hat aderendo, in genere, a contratti triennali di tipo *Campus* con livelli di servizio accresciuti, contenendo al contempo la spesa complessiva. Questa azione mette in sicurezza l'Istituto dal punto di vista della conformità contrattuale (in precedenza non completa) tra quanto previsto dagli accordi e quanto effettivamente utilizzato.

L'approccio strategico orientato ad un rapporto diretto con il *top management* delle società fornitrici ha varie ricadute positive per l'operatività corrente della Direzione e dell'Istituto nel suo complesso; ad esempio: (i) la Microsoft sta attualmente assistendo in forma gratuita l'Istituto nella sperimentazione sulla fornitura in *cloud* dei servizi di UCC; (ii) il risparmio ottenuto con il nuovo contratto SAS è pari all'incirca al 25%; con tale contratto, inoltre, è stato possibile includere le utenze dei ricercatori ex-Isae senza alcun onere aggiuntivo; (iii) in un momento di vacanza contrattuale tra vecchia e nuova fornitura, la Google ha offerto un'immediata assistenza all'Istituto minimizzando i disservizi.

Introduce la prassi di tenere aperto un tavolo tecnico di consultazione con DigiPa che permette di

	<p>Per il Censimento della popolazione fa predisporre in soli due mesi, il capitolato per la fornitura dei servizi di acquisizione dei dati innovativo e molto complesso dal punto di vista amministrativo e tecnico in quanto tiene conto delle rilevanti innovazioni di processo introdotte e della condizione di multicanalità delle risposte. Nel precedente Censimento, la definizione del capitolato per la sola lettura ottica aveva richiesto oltre due anni di lavoro.</p>
<p>Principali attività e responsabilità (<i>continua</i>)</p>	<p>Tecnologie e prodotti Fra le realizzazioni più rilevanti, si ricorda: (i) il nuovo sistema di posta elettronica che incorpora anche servizi innovativi di UCC; (ii) l'implementazione dell'infrastruttura tecnica per l'acquisizione continua via web dei dati della rilevazioni sui prezzi e dell'indagine continua sulle forze di lavoro; (iii) l'evoluzione della piattaforma INDATA per incorporare nuove funzionalità e servizi; (iv) la messa in esercizio di specifici progetti esposti sul web (quali ad esempio <i>Noi-Italia</i>, l'aggiornamento via web delle <i>Basi territoriali</i>, il sito per il progetto internazionale Blue-Ets, il sistema wiki per i Centri di Informazione Statistica (CIS); (v) il rilascio del software <i>Relais</i> per il <i>record linkage</i> (che costituisce l'attuale standard europeo per il <i>record linkage</i> ed è attualmente utilizzato dall'Istituto statistico australiano nella fase di integrazione dei dati per il Censimento della popolazione); (vi) la reingegnerizzazione in ambiente <i>open</i> di tutti i software generalizzati per la produzione statistica (campionamento, stima, editing, ecc.); (vii) la definizione dei metodi e l'implementazione dei relativi software per il <i>backcasting</i> in nuova Ateco delle serie di Contabilità Nazionale; (viii) l'implementazione di nuovi metodi di stima per piccole aree (sperimentati su: l'indagine continua sulle forze di lavoro, Eusilc, l'indagine sui consumi delle famiglie e l'indagine multiscopo sulla salute) che saranno incorporati nel prossimo rilascio del nuovo sistema SMART.</p> <p>Coordinamento della ricerca e dell'innovazione in ambito europeo e nazionale Partecipa attivamente ai <u>Comitati Eurostat DIME</u> e <u>ITDG</u> (IT Directors Group) e allo <u>Steering Group del DIME</u>. Nell'ambito di queste attività contribuisce all'elaborazione e al lancio delle iniziative finalizzate a implementare la <i>Vision</i> della <i>Commissione Europea</i> con l'obiettivo strategico di fare evolvere i processi di produzione statistica da modelli artigianali e di tipo <i>stove pipe</i> a modelli integrati e standardizzati.</p> <p>È membro della <u>Sponsorship on standardization</u>.</p> <p>Candida con successo l'Istituto alla guida di importanti progetti ESSnet di ricerca: (i) CORA (<i>COmmon Reference Architecture</i>) - positivamente concluso con approvazione formale da parte di Eurostat dei risultati ottenuti - e CORE (<i>Common Reference Environment</i>) che ne costituisce la prosecuzione; (ii) SAE ("<i>Small Area Estimation</i>"), avente l'obiettivo di standardizzare e rendere applicabili per la statistica ufficiale i metodi di stima per piccole aree; (iii) DI ("<i>Data Integration</i>"), centrato sullo sviluppo delle metodologie per l'integrazione dei dati (<i>record linkage</i>, <i>statistical matching</i> e micro-integrazione, (iv) Memobust (<i>Methodology for Modern Business Statistics</i>), finalizzato alla definizione di linee guida per il disegno e la conduzione di indagini economiche e (v) il nuovo progetto su SDMX.</p> <p>Elabora la proposta metodologica con cui l'Istat partecipa al progetto di ricerca Blue-Ets del 7° Programma Quadro.</p> <p>Favorisce la partecipazione dell'Istituto al progetto ESSnet <i>Stand-Prep</i> (<i>Preparation of standardisation</i>), proposto dal DIME finalizzato alla standardizzazione dei processi di produzione e diffusione delle informazioni statistiche a livello europeo.</p> <p>Propone e realizza l'innovazione gestionale di coordinare tra loro i progetti di ricerca ICT condotti dall'Istituto in ambito europeo, organizzando un <i>board</i> interno che coinvolge i responsabili dei progetti e i Direttori Centrali firmatari dei progetti stessi.</p>
<p>Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di attività o settore</p>	<p>Istat, Via Balbo 16, Roma. Informatica e metodologia statistica.</p>
<p>Date</p>	<p>Da giugno 2003 a novembre 2008.</p>
<p>Lavoro o posizione ricoperti Principali attività e responsabilità</p>	<p>Dirigente il Servizio <i>Progettazione e Supporto Metodologico</i> (PSM) presso la DCMT.</p> <p>Il Servizio PSM da lui diretto è una struttura complessa, costituita da 5 UO con 46 persone (22 delle quali inquadrato nei primi tre livelli dell'area della ricerca). Le principali funzioni svolte dal Servizio sono: (i) la progettazione dell'impianto metodologico delle indagini dell'Istituto (e di alcuni Enti del SISTAN); (ii) lo sviluppo della ricerca su temi metodologici; (iii) la formazione e la comunicazione, (iv) il supporto operativo alla produzione statistica.</p> <p>Come responsabile del Servizio ha diretto progetti di ricerca, in cui l'Istat ha cooperato con altre istituzioni, e ha guidato o partecipato a Commissioni e Gruppi di lavoro dell'Istituto.</p>

Principali attività e responsabilità
(continua)

Progettazione dell'impianto metodologico delle indagini

Dirige la progettazione dell'impianto metodologico delle principali rilevazioni dell'Istituto su famiglie, imprese e aziende agricole, come ad esempio: l'indagine continua sulle forze di lavoro, l'indagine sui consumi delle famiglie, le varie indagini multiscopo sulle famiglie, l'indagine Prodcum, la rilevazione sulla struttura dei costi delle imprese del settore industriale e dei servizi, il trasporto marittimo, la rilevazione Oros-Inps, l'indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole, ed altre indagini dell'Istituto. Nello svolgere l'attività ha sempre garantito: (i) il coinvolgimento delle strutture di produzione; (ii) la programmazione rigorosa dei tempi di rilascio dei prodotti attesi; (iii) la trasparenza e la documentazione dei metodi d'indagine; (iv) la formazione del personale dei settori di produzione assicurandone l'autonomia nelle successive ripetizioni delle indagini.

Il Servizio fornisce supporto alle strutture dell'Istat e agli uffici del Sistan per la diffusione di tabelle e la comunicazione di dati elementari nel rispetto della riservatezza.

Contribuisce a ristrutturare la politica di rilascio e accesso ai dati elementari dell'Istituto progettando: (i) un sistema basato su file di dati elementari diversificati per tipologia di utenza; (ii) l'estensione del servizio del Laboratorio ADELE presso i CIS regionali e (iii) le caratteristiche dell'infrastruttura tecnica per consentire l'accesso remoto ai dati.

In qualità di dirigente del Servizio collabora con Eurostat nello sviluppo di metodologie per rilascio di dati elementari per la ricerca scientifica.

Altre rilevanti innovazioni da lui personalmente introdotte sono: (i) il calcolo, mediante l'utilizzo di tecniche basate su modelli, delle stime degli occupati e disoccupati a livello di Sistemi Locali del lavoro rilasciate annualmente al Ministero dell'Economia per la ripartizione dei fondi strutturali; (ii) la progettazione e realizzazione dell'indagine annuale per la valutazione dell'errore di misura della rilevazione sulla Struttura e Produzione delle Aziende agricole (SPA).

Sviluppo della Ricerca

Promuove importanti innovazioni di processo/prodotto nelle indagini dell'Istituto. I principali temi di ricerca affrontati hanno riguardato: (i) l'utilizzo integrato di dati di fonte diversa; (ii) gli studi finalizzati a migliorare le metodologie di campionamento e stima delle indagini dell'Istituto (rientrano in questo filone: i metodi di selezione coordinata e lo studio delle strategie di campionamento per le indagini panel e ripetute nel tempo); (iii) i metodi statistici per ottenere stime attendibili dagli *early respondents* aumentando la tempestività dei dati diffusi; (iv) i metodi di stima per piccole aree (come sottoprodotto di questo tema è stato realizzato il sistema web SMART); (v) i metodi di stima dell'errore di misura; (vi) le metodologie e software per l'integrazione di basi di dati (in questo ambito di ricerca si è realizzata la prima versione del software *Relais*); (vii) i metodi per l'accesso remoto ai dati elementari senza la violazione del vincolo di riservatezza.

Coordina l'attività del Servizio nello sviluppo del progetto EURAREA - "Enhancing Small Area Estimation Techniques to meet European needs" (finanziato nell'ambito del 5° programma quadro, Contract Number IST-2000-26290 del 21- 12- 2000 con durata fino a dicembre 2005), per il quale l'Istat riceve un finanziamento 132.000 Euro da parte della Comunità Europea. Il consorzio comprende ONS, Statistics Finland, INE, Statistics Norway, Statistics Sweden e diverse Università tra cui Southampton e London. In particolare, il Servizio contribuisce allo sviluppo delle nuove metodologie proposte, implementa i software applicativi, effettua le simulazioni e l'analisi dei dati su casi studio. I principali risultati sono disponibili sul sito del progetto www.statistics.gov.uk/eurarea
<http://www.statistics.gov.uk/methods_quality/eurarea>

Principali attività e responsabilità
(continua)

Nell'anno 2005 partecipa al Comitato scientifico che organizza la Scuola di alta specializzazione della Società Italiana di Statistica Metodologie e tecniche per l'integrazione di basi di dati da fonti diverse, Sede: Dip. Studi Geoeconomici, Linguistici, Statistici e Storici per l'Analisi Regionale, Università di Roma "La Sapienza", Periodo: 7-11 novembre 2005.

È promotore e organizzatore del corso di alta formazione Stimatori di calibrazione. Uso di informazioni ausiliarie con applicazioni al trattamento delle mancate risposte tenuto all'Istat dal Prof. Deville dell'INSEE di Parigi dal 7/10 al 12/10/2004.

Supporto operativo alla produzione statistica

Organizza il Gruppo di Supporto alla Produzione Statistica composto da 18 dipendenti di scarsa competenza professionale, trasferiti al Servizio di cui è responsabile alla fine del 2005; i dipendenti non erano più stati impiegati in attività lavorative dai vari settori di provenienza. Per poterli reinserire nell'attività lavorativa, effettua un lavoro di motivazione individuale delle persone e di analisi dei processi delle Direzioni di produzione in cui il personale poteva essere impiegato (in attività riguardanti ad esempio la codifica, la revisione interattiva dei dati e il ritorno sulle unità di rilevazione, ecc.). A partire dagli inizi del 2006, tutto il personale è stato impegnato a tempo pieno nelle varie attività individuate, con soddisfazione dei singoli e delle strutture a cui è stato offerto il supporto.

Direzione scientifica dei progetti di ricerca

Ha la direzione scientifica ed operativa dei seguenti progetti di ricerca che hanno visto la collaborazione dell'Istat con altre istituzioni pubbliche.

Convenzione tra il Dipartimento per la Funzione Pubblica e l'Istituto nazionale di statistica per la misurazione degli oneri amministrativi, siglata il 22 Dicembre 2006 e ancora attiva (dopo un rinnovo) sotto la direzione del sottoscritto. Tale Convenzione è già illustrata in una parte precedente di questo curriculum.

Convenzione tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e l'Istituto nazionale di statistica per lo svolgimento di uno studio metodologico sulla qualità dell'informazione statistica dell'indagine sugli ascolti televisivi, siglata l'11 ottobre 2005. Tale convenzione ha prodotto tre rapporti di ricerca in cui si misurano dettagliatamente le differenti dimensioni della qualità dell'indagine. La Convenzione costituisce la continuazione di una precedente attività condotta su incarico dei Presidenti dell'Istat (Alberto Zuliani e Luigi Biggeri) che consegnano all'AGCOM le seguenti due relazioni tecniche: (i) Falorsi P.D. et al., (2004) *Aspetti metodologici e valutazioni sulla qualità dell'indagine per la misurazione degli indici di ascolto in Italia*; (ii) Falorsi P.D. et al. (1997) *Aspetti metodologici per valutazioni sulla qualità dell'indagine per la misurazione degli indici di ascolto in Italia*; i principali contenuti di quest'ultimo lavoro sono stati illustrati dal Prof. Zuliani, al Convegno "La rappresentanza e l'identità dell'utenza radiotelevisiva: i sondaggi e la rilevazione degli indici di ascolto", organizzato dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria a Roma il 18 marzo 1997.

Convenzione per la realizzazione e l'implementazione della rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni, siglata il 6 dicembre 2005 dal Ministero dell' Economia e dall'Istat e successivamente rinnovata. In questo contesto sono state progettate e realizzate le indagini campionarie sulla dinamica dei prezzi nelle pubbliche amministrazioni per gli anni 2005-2008.

Accordo di collaborazione per la definizione dei criteri guida per la gestione della qualità dei dati nella pubblica amministrazione, siglato il 23 aprile 2002 dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e l'Istat (i cui lavori sono terminati nel marzo 2005).

Piero Demetrio Falorsi

Principali attività e responsabilità (continua)	<p><u>Gruppo di lavoro interdirezionale dell'Istat per la sperimentazione di un approccio probabilistico per la selezione dei punti vendita e delle referenze dei prezzi al consumo</u>, istituito con deliberazione DPTS 140/06 e rinnovato con deliberazione DPTS 114 del 29 settembre 2008. Nell'ambito di tale gruppo sono condotti i lavori finalizzati (i) alla costruzione di un archivio statistico dei punti vendita con tutte le informazioni utili alla selezione di un campione statistico efficiente; (ii) alla definizione della procedura probabilistica e all'implementazione di uno strumento software per la selezione probabilistica delle referenze su cui rilevare i prezzi</p> <p>Infine, partecipa alla <u>Commissione di studio Istat sui numeri indici dei prezzi al consumo a livello nazionale e territoriale (incluso il calcolo delle parità del potere di acquisto)</u>, avente il compito di valutare, entro dodici mesi dalla costituzione, eventuali innovazioni da introdurre nell'impianto di costruzione e diffusione degli indici dei prezzi al consumo, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: a) finalità, tipologie e caratteristiche degli indici prodotti; b) metodologie statistiche adottate nella costruzione degli indici, Deliberazione n. 2/05/PRES. In tale ambito progetta la nuova tecnica di rilevazione dell'indagine sui prezzi al consumo, interamente basata sull'adozione di uno schema di campionamento probabilistico. Il metodo proposto è presentato nel lavoro di Biggeri e Falorsi (2006), <i>A probability Sample Strategy for improving the Quality of the Consumer Price index Survey using the information of the Business Register</i>, Economic Commission For Europe Statistical Commission Conference Of European Statisticians, Geneva, 10-12 May 2006.</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di attività o settore	Istat, Via Balbo 16. Metodologia statistica e informatica.
Date	Da ottobre 2000 a maggio 2003.
Lavoro o posizione ricoperti	Dirige l'Ufficio <i>Coordinamento della ricerca metodologica per la produzione e la valutazione della qualità dei dati economici</i> alle dirette dipendenze del Direttore del Dipartimento delle statistiche economiche.
Principali attività e responsabilità	<p>Definisce la metodologia delle principali indagini del Dipartimento (indagine sui conti economici delle imprese, l'indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole) il cui impianto di massima è tuttora adottato.</p> <p>Progetta e coordina i lavori della "<u>Rete dei ricercatori metodologici del Dipartimento delle Statistiche Economiche</u>" (la prima struttura a rete dell'Istituto) di cui ha avuto l'incarico di responsabile scientifico.</p> <p>Progetta e realizza le indagini di qualità e di copertura del Censimento dell'Agricoltura dell'anno 2000. Tali indagini non erano mai state realizzate in Italia. L'impianto metodologico e operativo definito in quella occasione è adottato anche per le indagini dell'attuale Censimento.</p> <p>Negli anni 2001-2002, partecipa come rappresentante dell'Istituto all'<u>Expert group on Sampling for Timely European Indicators</u> (ESTEI) che, in ambito Eurostat, definisce le linee guida che gli stati membri devono adottare per la produzione di stime tempestive degli indicatori previsti dai regolamenti comunitari.</p> <p>Partecipa al Progetto di ricerca strategica universitario su: <u>L'utilizzo delle nuove strategie di formazione dei dati per lo studio e il governo dei sistemi economici</u>", cofinanziato dal Ministero dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca nel biennio 2001-2002, coordinato a livello nazionale dalla prof.ssa Silvia Biffignandi dell'Università di Bergamo; in tale ambito, (i) organizza, in collaborazione con l'Università di Bergamo, il workshop <i>Combining data from different sources: applications of record linkage methodology and estimation using administrative data</i>, svoltosi a Siena il 10 giugno 2003; (ii) cura la pubblicazione del volume <i>L'integrazione dei dati da fonti diverse</i>, Franco Angeli, 2005.</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di attività o settore	Istat, Via Balbo 16, Roma. Metodologia statistica e indagini sulle imprese.
Date	Da luglio 1997 fino a maggio 2000.
Lavoro o posizione ricoperti	Dirige l'Unità Operativa <i>Tecniche d'indagine e metodologie di campionamento per le indagini sulle imprese</i> del Servizio Studi Metodologici (SME).

Principali attività e responsabilità	Oltre all'attività istituzionale di coordinamento dell'UO (progettazione degli aspetti campionari e della valutazione della qualità delle indagini sulle imprese, sviluppando la ricerca tematica sull'argomento), ha realizzato quanto di seguito illustrato.
	Dal marzo 1998 al maggio 2000 è <u>responsabile del Coordinamento delle attività del Servizio Studi Metodologici connesse alla progettazione, ristrutturazione e controllo delle indagini condotte dalla Direzione Centrale delle Statistiche su Istituzioni e Imprese.</u>
	Progetta la metodologia statistica innovativa che consente all'Istituto di calcolare le stime trimestrali di occupati e retribuzioni mediante l'utilizzo integrale degli archivi INPS (denominata rilevazione OROS). Tale lavoro è stato svolto nell'ambito di un <i>Progetto interarea</i> , attivo tra il 4/99 e il 9/01. La metodologia utilizzata è descritta nel volume della Franco Angeli (2003) <i>Temi di ricerca ed esperienze sull'utilizzo a fini statistici di dati di fonte amministrativa</i> , pp. 133-179.
	Contribuisce alla definizione delle procedure per la costruzione dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), effettuando un'analisi della qualità (basata su una pluralità di tecniche statistiche e sull'utilizzo di indagini campionarie) dei metodi alternativi per la definizione dell'esistenza in vita delle unità e per l'attribuzione alle stesse dei valori delle variabili di interesse. I principali risultati del lavoro sono riportati nel Documento Istat 14/97 <i>"Un confronto tra procedure per l'aggiornamento dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA)"</i> .
	Progetta la strategia di rilevazione e i differenti aspetti metodologici delle indagini <i>Short Form</i> e <i>Long Form</i> del Censimento intermedio dell'Industria e dei Servizi. I risultati ottenuti, che hanno consolidato la metodologia statistica adottata per la costruzione dell'archivio ASIA, sono illustrati nella relazione presentata alla riunione conclusiva della Commissione di Studio per la progettazione del Censimento Intermedio dell'Industria e dei Servizi <i>"Alcuni risultati sulla qualità dell'archivio ASIA ottenuti dall'indagine Short-Form del Censimento Intermedio dell'Industria e dei Servizi"</i> .
	Partecipa al <u>Progetto di ricerca strategica universitario su: Qualità delle statistiche economiche e nuove strategie di formazione dei dati</u> (cofinanziato dal Ministero dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca nel biennio 1999-2000, coordinato a livello nazionale dal prof. Filippucci dell'Università di Bologna) e in tale ambito, (i) organizza, in collaborazione con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna, il convegno <i>Strategie e tecniche di utilizzazione delle fonti amministrative e qualità delle statistiche</i> , svoltosi in Istat il 27 giugno 2001; (ii) cura la pubblicazione del volume <i>Temi di ricerca ed esperienze sull'utilizzo a fini statistici di dati di fonte amministrativa</i> , Franco Angeli, 2003.
	Promuove e organizza il <u>corso di alta formazione del Formstat: "Problemi teorico applicativi nella stima per piccole aree"</u> tenuto all'Istat nel mese di giugno 1999, dal Prof. RAO dell'Università di Ottawa.
	Promuove e organizza il <u>corso di alta formazione del Formstat: "Problemi di inferenza nella stima per piccole aree"</u> tenuto, nel mese di giugno 1999, all'Istat dal Prof. Royall dell'Università di Cambridge.
	Nel maggio 1999 vince il concorso a Dirigente di Ricerca dell'Istat.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istat, Via Balbo 16, Roma.
Tipo di attività o settore	Metodologia statistica, informatica e indagini sulle imprese.
Date	Da ottobre 1992 a giugno 1997.
Lavoro o posizione ricoperti	Dirige l'UO <i>Studio e programmazione delle strategie campionarie del Servizio Studi Metodologici</i> . Tale UO nel corso del tempo viene rinominata nei seguenti modi: <i>Metodologie di campionamento</i> (febbraio 1993-maggio 1994) e <i>Tecniche di Indagine e Metodologie di Campionamento</i> (giugno 1994-giugno 1997).

Principali attività e responsabilità	<p>Contribuisce alla progettazione dell'impianto metodologico e alla valutazione della qualità delle più importanti indagini su imprese e famiglie condotte dall'Istituto predisponendo, in particolare, la strategia di rilevazione, il disegno di campionamento, il metodo di stima e il calcolo degli errori campionari. Qui di seguito si segnalano le indagini più importanti: (i) l'indagine multiscopo sulle famiglie; (ii) l'indagine trimestrale sulle forze di lavoro; (iii) l'indagine sui consumi delle famiglie; (iv) l'indagine strutturale sui conti economici delle piccole e medie imprese; (v) diverse indagini strutturali e congiunturali relative al settore agricolo.</p> <p>Sviluppa, inoltre, le prime versioni dei software generalizzati sul campionamento (per le fasi di selezione delle unità campionarie, costruzione dello stimatore e calcolo degli errori di campionamento), le cui versioni aggiornate sono ancora adottate nelle indagini campionarie dell'Istituto.</p> <p>Partecipa al <u>Progetto di ricerca Istat "Le statistiche dei consumi privati nel sistema statistico nazionale"</u> e al <u>Progetto di ricerca Murst 40% "La misura dei consumi privati: uno studio sull'accuratezza e qualità dei dati"</u>, (1992). In tale ambito ha elaborato uno studio sulle mancate risposte e l'approfondimento della strategia campionaria dell'indagine sui consumi, pubblicando i principali risultati su una collana dedicata alla ricerca curata dall'Università di Padova.</p> <p>Nel dicembre del 1992 vince il concorso a primo ricercatore dell'Istat.</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istat, Via Balbo 16, Roma.
Tipo di attività o settore	Metodologia statistica, informatica e indagini sulle imprese.
Date	Da giugno 1982 a settembre 1992.
Lavoro o posizione ricoperti	Ricercatore nell'UO <i>Studio e programmazione delle strategie campionarie</i> del il Servizio Studi Metodologici.
Principali attività e responsabilità	<p>Si occupa dello studio e della realizzazione dei vari aspetti connessi al campionamento e alla stima delle indagini sulle famiglie. Progetta la nuova struttura della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, fondandola su un impianto strettamente probabilistico e sull'uso di uno stimatore poststratificato.</p> <p>Partecipa al <u>Progetto di ricerca Forze di lavoro: disegno dell'indagine ed analisi strutturali</u>, (1988-1990), finanziato dall'Istat tramite convenzione di ricerca con l'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Statistiche e dal Ministero della Pubblica Istruzione (quota 40%; assegnazione n. 20902/039). In tale ambito ha prodotto diverse lavori pubblicati in volumi Istat, negli atti di convegni internazionali e nazionali e su una collana dedicata alla ricerca curata dall'Università di Padova.</p> <p>Nel luglio 1985 è inquadrato nella carriera dirigenziale dell'Istat con il profilo di Ricercatore.</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istat, Via Balbo 16, Roma.
Tipo di attività o settore	Metodologia statistica e informatica.
Date	Da marzo 1981 a maggio 1982.
Lavoro o posizione ricoperti	Analista programmatore presso il Centro di Elaborazione Dati dell'Istat.
Principali attività e responsabilità	<p>Si occupa dell'analisi e della realizzazione delle procedure informatiche di vari settori di produzione, tra cui quella delle cause di morte. Lavora principalmente con i linguaggi Cobol, Fortran e APL.</p> <p>Vince il concorso per funzionari della carriera direttiva presso l'Istituto nazionale di statistica ed è assunto in ruolo nel marzo 1981.</p>
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istat, Via Balbo 16, Roma.
Tipo di attività o settore	Informatica.
Date	Da dicembre 1977 a febbraio 1981.
Lavoro o posizione ricoperti	Programmatore presso il centro di elaborazione dati.
Principali attività e responsabilità	Svolge attività di programmatore utilizzando principalmente il linguaggio Cobol.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istat, Via Balbo 16, Roma.
Tipo di attività o settore	Informatica.

Istruzione e formazione

Data 16 Novembre 1978.

Laurea in Scienze Statistiche e Demografiche

Laureato con 110 e lode discutendo la tesi sperimentale di Ricerca Operativa dal titolo "Localizzazione di centri scolastici: un'applicazione alla provincia di Latina", relatore il Prof. Antonio Bellacicco.

Principali tematiche/competenze professionali acquisite

Statistica metodologica, informatica, economia e ricerca operativa

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Università "La Sapienza" di Roma.

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)

Italiano

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Inglese

Francese

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
C1	Avanzato	C2	Avanzato	C1	Avanzato	C1	Avanzato	C2	Avanzato
B1	Intermedio	B2	Intermedio	B1	Intermedio	B1	Intermedio	B1	Intermedio

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

- Buono spirito di gruppo.
- Ottima capacità di adeguamento a situazioni impreviste.
- Ottima capacità di ascolto.
- Buone capacità di comunicazione scritta e orale.
- Ottime capacità di gestione dei conflitti.

Le capacità sono state acquisite nel contesto professionale e nella vita associativa.

Capacità e competenze organizzative

- Ottimo livello di leadership.
- Buon senso dell'organizzazione.
- Ottima capacità a motivare i gruppi nel raggiungimento di obiettivi.
- Ottima capacità di conduzione di progetti.
- Ottima capacità di introduzione dell'innovazione.

Le capacità sono state acquisite nel contesto professionale e nella vita associativa.

Capacità e competenze tecniche

- Ottima conoscenza della statistica metodologica.
- Ottima conoscenza del processo di produzione statistico.

Le capacità sono state acquisite nel contesto professionale e nello sviluppo della ricerca applicata.

Capacità e competenze informatiche

- Competenze avanzate delle metodologie per la gestione e la *governance* dei processi IT: Cobit, CMMI e Itil.
- Competenze avanzate di programmazione nei linguaggi: SAS, Fortran, APL e Cobol.
- Discreta conoscenza dei sistemi di *Office automation e Unified Communication e Collaboration*.

Le capacità sono state acquisite nel contesto professionale e con lo studio condotto autonomamente.

Ulteriori informazioni Pubblicazioni

L'attività di ricerca scientifica si è orientata verso l'approfondimento del campionamento per popolazioni finite, gli errori non campionari, i metodi di stima da modello, le metodologie per la qualità e l'utilizzo dei dati amministrativi per fini statistici. Negli ultimi tempi ha affrontato temi connessi al *management* e all'organizzazione aziendale. I risultati più importanti ottenuti nello svolgimento di tale attività sono stati presentati in conferenze e pubblicati in libri e riviste di statistica, nazionali e internazionali. Di seguito è riportato un elenco delle pubblicazioni più rilevanti.

Riviste

1. Falorsi P. D., Righi P. (2016). A flexible tool for defining optimal sampling designs. *The Survey Statistician* n. 73. p. 21-31, IASS, <http://isi.cbs.nl/iass/alluk.htm>.
2. Falorsi P. D, Russo D. (2016), Analisi e misurazione dei processi di supporto. *Rivista di statistica ufficiale* 3, 2015, ISSN: 1828-1982.
3. Falorsi P. D., Righi P. (2015), Generalized framework for defining the optimal inclusion probabilities of one-stage sampling designs for multivariate and multi-domain surveys. *Survey methodology*, vol. 41. p. 215-236, ISSN: 0714-0045.
4. Falorsi P, Righi P (2008). Balanced Sampling Approach for Multi-way Stratification Designs for Small Area Estimation. *Survey Methodology*, vol. 34, p. 223-234, ISSN: 0714-0045.
5. Casciano M C, Falorsi P, Filiberti S, Pavone A, Siesto G (2006). Principi e metodi per il calcolo delle stime finali e la presentazione sintetica degli errori di campionamento nell'ambito delle rilevazioni strutturali sulle imprese. *Rivista di statistica ufficiale*, vol. 2004, p. 67-103, ISSN: 1828-1982.
6. Falorsi P, Filiberti S, Pavone A. (2006). The new strategy for the concise presentation of sampling errors in the Italian Structural Business Survey Statistics. *Statistical Methods & Applications*, vol. 1, p. 243-265, ISSN: 1618-2510, doi: 10.1007/s10260-006-0021-9.
7. Falorsi P, Righi P, Orsini D (2006). Balanced and coordinated sampling designs for small domain estimation. *Statistics In Transition*, vol. 7 - 4, p. 805-830, ISSN: 1234-7655.
8. Di Consiglio, Falorsi P, Falorsi S, Russo A (2005). Conditional and Unconditional Analysis of some Small Area Estimators in Complex Sampling. *Survey Methodology*, vol. 29, p. 23-56, ISSN: 0714-0045.
9. Falorsi P, Alleva G, Bacchini F, Iannaccone R (2005). Estimates based on preliminary data from a specific subsample and from respondents not included in the subsample. *Statistical Methods & Applications*, vol. 14, p. 83-99, ISSN: 1618-2510, doi: 10.1007/s10260-004-0090-6.
10. Falorsi P, Falorsi F, Russo A (2005). Stimatori per piccole aree per le indagini Istat sulle famiglie. *Rivista di statistica ufficiale*, vol. Maggio-Agosto 2003, p. 23-55, ISSN: 1972-4829.
11. Falorsi P, Falorsi F, Russo A (2005). Stimatori per piccole aree per le indagini Istat sulle famiglie. *Rivista di statistica ufficiale*, vol. Maggio-Agosto 2003, p. 23-55, ISSN: 1972-4829.
12. Falorsi P, P. Righi, Falorsi S., F. Solari (2004). Sampling designs for small domains estimation through multi-way stratification techniques. In: AA.VV. *Atti del Settimo Convegno Internazionale "Metodi quantitativi per le Scienze Applicate -Siena, 23-24 settembre 2004"*. Padova. CLUEP.
13. Ballin M, Falorsi P, Russo A (2001). Condizioni di coerenza e metodi di stima per le indagini campionarie sulle imprese. *Rivista di statistica ufficiale*, vol. 2. maggio-Agosto 2000, p. 31-52, ISSN: 1972-4829 XCB.
14. Falorsi P, Falorsi S, Russo A (2000). A Conditional Analysis of some Small Area Estimators in Sampling with Two Primary Units Selected in each Stratum. *Statistics in Transition*, vol. 4 - 4, p. 565-585, ISSN: 1234-7655.
15. Ballin M, Falorsi P, Falorsi S, Pallara A (2000). Il trattamento delle mancate risposte totali nelle indagini ISTAT sulle famiglie e sulle imprese: soluzioni attuali e linee di ricerca. *Scritti di statistica economica*, vol. 7, ISSN: 2038-4971.
16. Falorsi P, Russo A (1999). A Conditional Analysis of some Small Area Estimators in Two Stage Sampling. *Journal of Official Statistics*, vol. 15- 4, ISSN: 0282-423X.
17. Falorsi P, Falorsi S, Russo A (1999). Conditional Inclusion Probabilities for Small

Pubblicazioni

(Continua)

18. Falorsi P, Falorsi S, Russo A (1998). Small area estimation at provincial level in the Italian labour force survey. *Journal of the Italian Statistical Society*, vol. 7, p. 93-109, ISSN: 1121-9130.
19. Falorsi P, Ballin M, De Vitiis C, Scepi G (1998). Principi e Falorsi P, Russo A (1999). A Conditional Analysis of some Small Area Estimators in Two Stage Sampling. *Journal of Official Statistics*, vol. 15- 4, ISSN: 0282-423X.
20. Falorsi P, Falorsi S, Russo A (1999). Conditional Inclusion Probabilities for Small Area Estimation in Sampling with Two Primary Units Selected in Each Stratum. *Statistica Applicata*, vol. 11, p. 217-234, ISSN: 1125-1964.
21. Falorsi P, Falorsi S, Russo A (1998). Small area estimation at provincial level in the Italian labour force survey. *Journal of the Italian Statistical Society*, vol. 7, p. 93-109, ISSN: 1121-9130.
22. metodi del software generalizzato per la definizione del disegno di campionamento nelle indagini sulle imprese condotte dall'Istat. *Statistica Applicata*, vol. 10, p. 235-258, ISSN: 1125-1964.
23. Falorsi P, Falorsi S, Russo A (1998). Metodi per l'ottenimento delle stime inerenti a realtà sub-regionali nel contesto delle indagini campionarie dell'ISTAT sulle famiglie. *Statistica Applicata*, vol. 10, p. 165-182, ISSN: 1125-1964.
24. Falorsi P, Falorsi S (1997). The Italian Generalised Package for Weighting Persons and Families: Some Experimental Results with Different Non-Response Models. *Statistics in transition*, vol. 3 - 2, ISSN: 1234-7655.
25. Falorsi P, Ballin (1996). Modellizzazione di tabelle di contingenza in presenza di informazione parziale. *Quaderni di Ricerca*, vol. 2.
26. Falorsi P, Falorsi S, Russo A (1994). Empirical Comparison of Small Area Estimation Methods for the Italian Labour Force Survey. *Survey Methodology*, vol. 20, p. 171-176, ISSN: 0714-0045.
27. Falorsi P, Falorsi S. (1994). Stime trimestrali a livello provinciale per l'indagine sulle forze di lavoro. *Quaderni Di Ricerca Istat. Economia e Ambiente*, vol. 3, ISSN: 1125-1573.
28. Falorsi P, Falorsi S. (1994). Indagine sulle forze di lavoro: descrizione della procedura di stima attualmente utilizzata ed analisi di metodi di stima alternativi. *Quaderni Di Ricerca Istat. Economia e Ambiente*, vol. 4, ISSN: 1125-1573.
29. Falorsi P, Russo A (1990). Un metodo per la stima delle componenti della varianza nei campioni a due stadi mediante la tecnica delle replicazioni bilanciate ripetute. *Quaderni di Statistica e Econometria*, vol. 12.
30. Falorsi P, Russo A (1990). Un' analisi comparativa dei metodi di linearizzazione e delle replicazioni ripetute bilanciate per la stima della varianza nei campioni a due stadi. *Quaderni di Statistica e Econometria*, vol. 12.
31. Falorsi P, Barcaroli G, T. Francescantonio (1980). Analisi prospettiva della localizzazione dei centri sanitari per le malattie del sistema circolatorio. *Sistemi Urbani*, vol. 2, p. 111-133, ISSN: 0393-5493.

Contributi in volumi e/o curatela di libri

1. Falorsi P. D., Righi P. (2016). A Unified Approach for Defining Optimal Multivariate and Multi-domain Sampling Designs. Di prossima pubblicazione nel volume *Topics in Theoretical and Applied Statistics* a cura di Giorgio Alleva e Andrea Giommi, Ed. Springer.

Pubblicazioni

(Continua)

2. FAO (2015). *Integrated Survey Framework*, Guidelines, Rome. http://www.gsars.org/wp-content/uploads/2015/05/ISF-Guidelines_12_05_2015-WEB.pdf Accessed on 16 December 2015. Cura del volume e redazione del capitolo 2 "Basic Methodology".
3. FAO (2014). *The Global Strategy to Improve Agricultural and Rural Statistics. Technical Report on the Integrated Survey Framework*, Technical Report Series GO-02-2014, http://gsars.org/wp-content/uploads/2014/07/Technical_report_on-ISF-Final.pdf. Accessed on 1 December 2014. Cura del volume e redazione della parte 4 "Sampling" p.126-212.
4. Righi P, Falorsi P (2011). Optimal Allocation Algorithm For a Multi-Way Stratification Design. In: AA.VV. *Survey Research Methods and Applications, Proceedings of the second ITACOSM Conference 2011*. p. 49-52, Società Italiana di Statistica, ISBN: 978-888492-772-9.
5. Falorsi P, Centra M, Gualtieri V., Linfante Giovanna (2011). *L'impianto metodologico dell'indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro*. In: Falorsi P, Centra M, Gualtieri V., Linfante Giovanna. *Collana strumenti isfol*, numero 2011/10, issn 2037-2582 <http://www.isfol.it/pubblicazioni/Collane/strumenti-isfol-1>. vol. 10, ROMA:ISFOL.
6. Righi P, Falorsi P (2011). Optimal Allocation Algorithm For a Multi-Way Stratification Design. In: AA.VV. *Survey Research Methods and Applications, Proceedings of the second ITACOSM Conference 2011*. p. 49-52, Società Italiana di Statistica, ISBN: 978-888492-772-9.
7. Falorsi P, Alleva g. (a cura di) (2009). *Indicatori e modelli statistici per la valutazione degli squilibri territoriali*. Di AA.VV. p. 5-379, MILANO:Franco Angeli, ISBN: 9788856812077. Cura del volume, e redazione dei capitoli "Prefazione" e "Popolazioni e parametri di interesse nelle indagini ripetute nel tempo".
8. Falorsi P, Centra M (a cura di) (2007). *Strategie di campionamento per il monitoraggio e la valutazione delle politiche*. p. 5-177,ROMA:ISFOL, ISBN: 9788854302822. Cura del volume e redazione dei capitoli "Capitolo 2. Definizione della numerosità campionaria e dell'allocation del campione", "Capitolo 3. La costruzione delle stime campionarie mediante l'uso di variabili ausiliarie" e "Capitolo 4. Il trattamento delle mancate risposte totali nelle indagini complesse".
9. Falorsi P, P. Righi, N. Cibella, C. De Vitiis, E. Scavalli, T. Tuoto (2006). A Proposal for Improving the Accuracy of the Italian Consumer Price Index Estimates Using Probability Sampling Strategy . In: AA.VV. *Proceedings of Q2006 European Conference on Quality in Survey Statistics*. Cardiff-UK, 24-26 April.
10. Falorsi P, Falorsi S, Righi P, Solari F (2006). Sampling designs for small domains estimation through multiway stratification techniques. In: *Metodi statistici per l'integrazione di dati da fonti diverse*. p. 165-198, MILANO:FrancoAngeli, ISBN: 9788846469908.
11. Centra M, Falorsi P, Laj S (2006). Impianto dell'indagine PLUS. In: AA.VV. *PLUS Participation Labour Unemployment Survey: Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro* . p. 446-476, ROMA:I Libri del Fondo Sociale Europeo Isfol.
12. Centra M, Falorsi P (2006). L'impianto metodologico dell'indagine: disegno, struttura e validazione del campione. In: AA.VV.. *Organizzazione, apprendimento, competenze. Indagine sulle competenze nelle imprese industriali e di servizi in Italia*. p. 33-58, ROMA:I Libri del Fondo Sociale Europeo Isfol.
13. AA.VV. (2006). *Atti della XLIII Riunione scientifica della Società Italiana di Statistica*. Padova Italy: CLEUP, ISBN: 88-7178-791-9. Redazione dei capitoli: "Bacchini F, Falorsi P, Iannaccone R. Shrinkage estimator with preliminary data. p. 53-56", "Falorsi P, Filiberti S, Pallara A. Integrated Use of Different Administrative Data Sources for Improving Sampling Strategy on the Survey on Structural Business Statistics", "De Vitiis C, Falorsi P, Marliani G. A methodology for the selection of items in points of purchase for the consumer price survey" e "Mazziotta M, Falorsi P, Solari F (2006). Estimation of interviewer effect by generalized interpenetrating sampling".
14. Falorsi P, Pallara A., Russo A. (a cura di) (2005). *L'integrazione di dati di fonte diversa. Tecniche e applicazioni del record linkage e metodi di stima basati sull'uso congiunto di fonti statistiche e amministrative*. Milano. Franco Angeli, ISBN: 9788846472694. Cura del volume

Pubblicazioni
(Continua)

15. Cecconi C, Falorsi P (2004). Piero Demetrio Falorsi, Cristina Cecconi , Determinazione della numerosità campionaria delle quotazioni di prezzo per prodotto nella rilevazione dei prezzi al consumo. In: AA.VV. *Strategie di formazione dei dati statistici e analisi economiche per il governo locale*. p. 78-96, Milano. FrancoAngeli, ISBN: 9788846466648.
16. AA.VV. (2004). *Atti della XLII Riunione Scientifica*, Padova:CLEUP , ISBN: 88-7178-034-5. Redazione dei capitoli: "Centra M, Falorsi P. Compromise Criterion for sampling allocation in multiobjective sampling. p. 481-484" e "Falorsi P, Filiberti. The Use of Administrative Sources in Planning the Sampling Strategies of Structural Business Surveys`p. 529-532".
17. Falorsi P, Pallara S, Russo A. (a cura di) (2003). Temi di ricerca ed esperienze sull'utilizzo a fini statistici di dati di fonte amministrativa. Di AA.VV.. p. 1-182, MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 9788846447951. Cura del volume e redazione dei capitoli: "Premessa p.11-15" e "Falorsi P, Pallara S, Russo A, Succi R. Utilizzo dei dati di fonte amministrativa per la stima congiunturale di occupazione e retribuzioni" In: Temi di ricerca ed esperienze sull'utilizzo a fini statistici di dati di fonte amministrativa. p. 133-179.
18. Falorsi P, Seidita A (2003). Appendice A. Metodologia di stima e calcolo degli errori campionari. In: AA.VV. *Capire il sommerso*. NAPOLI: Liguori Editore, ISBN: 88-207-2832-X.
19. Falorsi P, Pallara S, Russo (2002). Estimation of simple and correlated measurement variance when first and second interview use different survey modes. In: AA.VV. *Strategie e modelli per il controllo della qualità dei dati*. p. 187-196, Milano. Franco Angeli, ISBN: 9788846443281.
20. De Vitiis C, Falorsi P, Falorsi S, Russo A. (2002). Un'analisi comparativa di alcuni metodi di trattamento della mancata risposta totale nella stima delle variazioni lorde nel campionamento ruotato. In: AA.VV. *Problemi di campionamento nella ricerca sociale*. p. 71-84, ROMA: Casa Editrice Università La Sapienza, ISBN: 8887242232.
21. AA.VV. (2002). *Atti della XLI Riunione Scientifica*. Padova: CLEUP, ISBN: 88-7178-589-4. Redazione dei capitoli: "Falorsi P, Pallara A, Russo A.. Estimating Measurement Error Through A reinterview Survey Using a Different Data Collection Technique" e "Baldi C, Falorsi P, Pallara S, Russo A, Succi R. A Method for Short Term Estimation of labor Input Using Data from Administrative Sources Having Coverage Errors".
22. Falorsi P, Pallara A, Baldi C, Succi R (2001). A method for short-term estimation of labour input using current preliminary data from administrative sources having coverage errors. In: AA.VV. *Statistics Canada International Symposium Series: Proceedings*, ISSN=1481-9678. Ottawa, 2001, vol. 11-522-XCB.
23. Falorsi P, Barberis C., Montemurro F., Zannella F. (a cura di) (1998). *Dalla Città all'alta quota*. Istituto Nazionale di sociologia Rurale. Roma. Insorgente. Cura del volume e redazione del capitolo "Falorsi P, Montemurro. Montagna e premi d'insediamento. Consuntivi di bilancio di comuni metropolitani e di comuni montani".
24. Falorsi P (1998). Capitolo 4 - Metodi di stima diretti. In: AA.VV. *Manuale di tecniche di indagine* . vol. Note e Relazioni anno 1989 n. 1, ISSN: 0535-9856, p. 97-106.
25. Falorsi P (1996). La metodologia delle indagini campionarie dell'Istat. In: AA.VV. *Cento anni di indagini campionarie*. p. 173-196, ROMA: CISU, ISBN: 8879751662.
26. AA.VV. (1993). *Small Area Statistics and survey designs. Volume 1. invited papers* . Warsaw, 3 September-3 October 1993, p. 251-269, Warsaw: Central statistical Office. Redazione dei capitoli "Falorsi P, A. Russo. Conditional and Unconditional Properties of Small area Estimators in Two Stage Sampling" e "Empirical Comparison of Small Area Estimation Methods for Italian Labour Force Survey".
27. Falorsi P, Falorsi F (1992). Alcune esperienze Istat nel campo delle stime per piccole aree. In: AA.VV. *Avanzamenti Metodologici e statistiche ufficiali*, ISSN 0075-1766. p. 363-382, Roma. Istat.
28. Falorsi P (1991). Tecniche speciali di stima per piccoli domini territoriali: contributi metodologici e principali risultati empirici. In: AA.VV. *Atti della giornata di studio sul campionamento statistico, Annali di statistica, ISSN 0390-6434. vol. Serie IX, Vol.10, p. 185-204, Roma. Istat.*
29. Falorsi P (1989). Capitolo 7 - Fattori correttivi per mancata risposta totale. In: AA.VV.

Pubblicazioni
(Continua)

Contributi in convegni

1. Di Consiglio L, Falorsi P. (2015). Different contexts for the statistical use of administrative data. *2014 International Methodology symposium, Statistics Canada, Ottawa, Canada*; 11.
2. Alleva G, Falorsi P, Filippini D. (2015) How to measure quality in register based statistics: Istat program and experiences. *International Conference on the Use of Administrative Registries for Statistical Purposes*, Inter-American Development Bank, Washington DC (USA); 09/2015.
3. Barcaroli G, Falorsi P, Fasano A, Mignolli N. (2015). A Business Architecture Model to support the Modernisation Project within the Italian National Institute of Statistics. *60th World Statistics Congress – ISI2015, Rio de Janeiro, 07/2015*.
4. Barcaroli G, Falorsi P, Fasano A, Mignolli N. (2014). A Business Architecture Model to Foster Standardisation in Official Statistics. *European Conference on Quality in Official Statistics*, Wien, 06/2014.
5. Barcaroli G, Falorsi P, Fasano A, Mignolli N. (2014). Business Architecture model within an official statistical context. *Meeting on the Management of Statistical Information Systems (MSIS 2014)*, Dublin, Ireland and Manila, Philippines. 04/2014.
6. Barcaroli G, Falorsi P, Fasano A, Mignolli N. (2013). Business Architecture Principles to Foster Industrialisation and Standardisation at the Italian National Institute of Statistics. *59th ISI World Statistics Congress*, <http://www.statistics.gov.hk/wsc/STS048-P4-S.pdf>. Beijing, 08/2013.
7. Barcaroli G, Falorsi P, Fasano A, Mignolli N. (2013). A Business Architecture framework for industrialisation and standardisation in a modern National Statistical Institute. *New Techniques and Technologies for Statistics (NTTS)*, Brussels; 01/2013.
8. Pietro Gennari, Piero Demetrio Falorsi, Clara Aida Khalil (2013). **Indirect sampling** as a general approach for defining unbiased sampling strategies for integrated agricultural surveys. *59th ISI World Statistics Congress*, <http://www.statistics.gov.hk/wsc/IPS110-P2-S.pdf>.
9. Falorsi P, Righi P. (2012). A Unified Approach for Defining Optimal Multivariate and Multi-Domains Sampling Designs. In: AA.VV. *Electronic proceedings of 46th Scientific Meeting of the Italian Statistical Society*; URL: <http://meetings.sis-statistica.org/index.php/sm/sm2012/schedConf/presentations>. Società Italiana di Statistica, Roma, 20 Giugno 2012.
10. Falorsi P, Righi P (2012). Optimal Allocation for Multidomain, Multivariate Case with different amount of auxiliary information. In: *Electronic proceedings of the conference*: <http://www.amstat.org/meetings/ices/2012/index.cfm?fuseaction=main>). Montreal, 11-14 Giugno 2012.
11. Falorsi P, Righi P (2012). Optimal Survey Strategies in the Multivariate Multidomain Context With Multiple Sources of Administrative Information Covering Different Population Subsets. In: AA.VV. *Electronic proceedings, of the Seminar on New Frontiers for Statistical Data Collection*, <http://www.unece.org/stats/documents/2012.10.coll.html>. Ginevra, 31 October - 02 November 2012, GENEVE:UNECE.
12. Falorsi P, Righi P (2011). Optimal Allocation in the Multi-way Stratification Design for Business Survey. In: AA.VV. *Book of abstracts 2011 European Establishment Statistics Workshop*, URL: [http://enbes.wikispaces.com/file/view/EuropeanEstablishment BookOfAbstracts web.pdf](http://enbes.wikispaces.com/file/view/EuropeanEstablishment+BookOfAbstracts+web.pdf). Neuchatel, Switzerland, 12-14 September, BERN: Swiss Federal Statistical Office. 2011.
13. Falorsi P, Righi P (2011). Optimal allocation algorithm for a multi-way stratification design. In: *Electronic proceedings of the NTTS Conference*, <http://www.cros-portal.eu/book/export/html/17>. Eurostat, Bruxelles, 2011.
14. Falorsi P, Righi P (2011). Determining the sample size in a multivariate multidomain context in which the target variables in the population are predicted. In: AA.VV. *Electronic Proceedings*: http://homes-stat.unipd.it/mgri/SCo2011/Papers/SS/SS-9/falorsi_righi.pdf. Padua, 19-21. settembre 2011.

Pubblicazioni
(Continua)

15. Falorsi P, Centra M, Gualtieri V Linfante G (2010). The skills and transitions from school to work: sampling strategy for a longitudinal survey in Italy. In: AA.VV. http://www.iis.org/CDs2010/CD2010SCI/EISTA_2010/index.asp?id=0&area=5. Orlando (Florida, Usa), 29 giugno-2 luglio 2010.
16. Falorsi P, Biggeri (2006). A probability sample strategy for improving the quality of the consumer price index survey using the information of the Business Register; *WORKING PAPER NO 12*. In: *Unece Ilo Meeting . Electronic proceedings of the : Joint Unece/Ilo Meeting on Consumer Price Indices, 10-12 maggio, Ginevra, <http://www.unece.org/stats/documents/2006.05.cpi.html>*. Ginevra, 08-09/05/2008.

Ulteriori informazioni
(Continua)

Cultore delle materie di *Statistica, indagini campionarie e sondaggi demoscopici* presso d'Università degli Studi Roma Tre, dove dal 1996 al 2008 è titolare di corsi integrativi in tecniche di campionamento presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università.

Membro delle seguenti società scientifiche:

- SIS (Società Italiana di Statistica),
- RSS (Royal Statistical Society),
- IASS (International Association of Survey Statisticians).

Membro del Consiglio Direttivo del Gruppo Campioni nell'ambito della *Società Italiana di Statistica* da Novembre 2011.

Membro del Consiglio Direttivo della *Società Italiana di Statistica* da luglio 2004 a luglio 2008.

Attività di formazione professionale previste ai sensi dell'art.53 del D.L. 165/01

Nell'ambito delle attività di formazione professionale previste ai sensi dell'art.53 del D.L. 165/01, dall'anno 2002 ad oggi ha svolto alcune attività di consulenza professionale. Qui di seguito sono elencate le principali attività.

Dal 1998 al 2005 è stato consulente dell'*Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione* (ex CEDE). Ha progettato, in particolare, l'impianto metodologico di due rilevazioni condotte in Italia nell'ambito di una ricerca internazionale promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e da Statistics Canada (Istituto Nazionale di Statistica del Canada), finalizzata a misurare abilità/competenze che il mondo del lavoro e le esigenze di convivenza democratica indicano come fondamentali per gli individui. Le indagini in oggetto sono: (i) *Adult Literacy and Life Skills* (OCSE-ALL) - Competenze alfabetiche funzionali e abilità per la vita (1998) ;(ii) *Second International Adult Literacy and Life Skills* (IALS/SIALS) (2003-2005).

Dall'anno 2004 all'anno 2008 è stato consulente presso l'Istituto per la Formazione e il Lavoro (ISFOL). In tale ambito, ha progettato l'impianto metodologico di diverse indagini promosse dall'area *Statistica* e dall'area *Mercato del Lavoro*.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Firma

Data 1/6/ 2016